



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA RAIBERTI

Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☎ 039/322106 - 📠 039/3903261

Cod. Mecc. MBIC8F600V - C.F. 94627690152 - C.U. UFYXJW

✉ mbic8f600v@istruzione.it ✉ pec: mbic8f600v@pec.istruzione.it

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☎ e 📠 039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G.Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☎ e 📠 039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☎ e 📠 039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☎ 039/2848663

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Delibera del Consiglio di Istituto n. 103 del 06/09/2022

Art.1 – Oggetto e finalità

1. L'Istituto accoglie proposte di attività di volontariato offrendo opportunità di impegno sociale con lo scopo di arricchire e potenziare l'offerta formativa a favore di alunni ed adulti e di migliorare la qualità degli ambienti scolastici. Non sono oggetto del presente Regolamento le prestazioni occasionali.

Art.2 – Criteri di utilizzo

1. Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla comunità civile ed allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo.

2. Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento:

- attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti;
- attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
- attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica ed all'inclusione;
- assistenza e/o animazione per momenti non curricolari;
- eventi di promozione culturale sul territorio;
- interventi di piccola manutenzione e cura degli ambienti e delle pertinenze;

3. Il Dirigente Scolastico, se l'intervento è coerente con quanto previsto nel POFT, ha la facoltà di individuare altri settori di intervento. Ne darà comunicazione agli organi collegiali.

Art.3 – Modalità e criteri di affidamento

1. L'affidamento dell'attività di volontariato è effettuata dal Dirigente Scolastico.
2. Costituisce condizione vincolante per l'affidamento dell'attività l'integrale accettazione del presente regolamento.

Art.4 – Requisiti soggettivi

1. Per poter ottenere un incarico ai sensi del presente regolamento, gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - età superiore ad anni 18;
 - godimento dei diritti civili e politici ed assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
 - idoneità psico-fisica e culturale allo svolgimento dell'incarico, in relazione alle caratteristiche operative proprie dello specifico incarico.

Art.5 – Qualificazione giuridica e fiscale dell'incarico

1. L'impegno connesso con gli incarichi di cui al presente regolamento non va inteso come sostitutivo di prestazioni di lavoro subordinato, né deve essere ritenuto indispensabile per garantire le normali attività della scuola, nel cui ambito operativo si inserisce in modo meramente complementare e di ausilio, costituendo pertanto un arricchimento di dette attività tramite l'apporto del patrimonio di conoscenza e di esperienza dei volontari.
2. Le mansioni affidate non comportano l'esercizio di poteri repressivi o impositivi o regolamentari di attività che spettano ai docenti e/o agli organi previsti dal regolamento di Istituto.
3. L'affidamento dell'incarico esclude tassativamente ogni instaurazione di rapporto subordinato ancorché a termine.
4. L'incarico si intende revocabile in qualsiasi momento per recesso di una delle parti, senza necessità di motivazione alcuna, o per sopravvenuta o manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo.

Art.6 – Prestazione gratuita.

1. L'attività di volontariato è prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo.

Art.7 – Modalità organizzative

1. Il responsabile del plesso cui è riconducibile l'attività svolta dai volontari o il docente individuato allo scopo (responsabile), provvede ad organizzare, sovrintendere, verificare ed accertare le prestazioni relative intendendosi, ai meri effetti organizzativi, la sussistenza di subordinazione dei volontari rispetto al personale dell'Istituto.
2. Il responsabile vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore.

3. Il responsabile verifica i risultati delle attività anche attraverso incontri periodici, visite sul posto e colloqui con gli alunni.

4. All'inizio dell'attività il responsabile concorda con i volontari, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

Art.8 – Assicurazione

1. L'Istituto è tenuto a garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.

2. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa sono a carico dell'Istituto.

Art.9 – Doveri dei volontari

1. Ciascun volontario è tenuto, a pena di revoca dell'incarico, a:

- svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza e in conformità dell'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o regolamento;
- rispettare gli orari di attività prestabiliti;
- tenere un comportamento verso chiunque improntato alla massima correttezza;
- non dedicarsi, in servizio, ad attività estranee a quelle per cui è stato conferito l'incarico;
- notificare tempestivamente al responsabile dell'attività eventuali assenze o impedimenti a svolgere le proprie mansioni;
- attenersi alle indicazioni ricevute, in materia di trattamento dei dati personali e di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- non divulgare notizie o informazioni riguardanti alunni, lavoratori o l'istituzione stessa ricevute nel corso dell'attività
- segnalare al responsabile tutti quei fatti e circostanze imprevisti che richiedono modifiche o adeguamenti del progetto o che possano causare danni a persone e alla stessa istituzione scolastica.

Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa, comportamenti aventi natura di illecito penale e/o civile, intendendosi che l'Istituto ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità al riguardo.

Art.10 – Formalizzazione del rapporto.

1. Le parti sottoscrivono un contratto di collaborazione a titolo gratuito, quindi il Dirigente scolastico autorizza la presenza a scuola dei volontari.

2. Nei casi che la tempistica degli interventi non permetta la compilazione preventiva degli appositi moduli, è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi delegati.